

Sedazione Palliativa nelle cure di fine vita

Cuando viene attuata

La sedazione palliativa viene proposta nelle ultime fasi di vita, quando è presente una sofferenza intollerabile correlata a sintomi e/o severo distress che non possono essere in altro modo sufficientemente alleviati.



Distress
esistenziale



Dolore



Delirio

Asfissia,
dispnea

Che cos'è?

Il livello di coscienza del paziente viene ridotto al fine di alleviare una sofferenza intollerabile. Il Midazolam è un esempio di farmaco che viene utilizzato.



Approccio d'équipe

Dovrebbe essere iniziata soltanto dopo una consulenza da parte di un team esperto in Cure Palliative. Per i pazienti più complessi, questo team può fornire suggerimenti al team che ha in carico il paziente ed essere di aiuto nel follow-up.



Pianificazione delle cure ed assistenza al lutto

Nelle malattie avanzate, ad intervalli regolari, è buona pratica identificare le preferenze di cura dei pazienti e parlare in anticipo con i familiari dei trattamenti e della sedazione palliativa. Inoltre, la morte di un congiunto può causare molto dolore e seguire i familiari dopo la morte del paziente è per questo importante.



Proporzionalità

La profondità della sedazione palliativa deve essere proporzionale al livello di sofferenza di ogni paziente.

Può essere:

- Superficiale / Profonda
- Intermittente / Continua



La pratica della Sedazione Palliativa

Questa pratica medica non intende abbreviare la sopravvivenza dei pazienti: la morte avviene in maniera naturale. La sedazione palliativa intende alleviare la sofferenza del paziente nel fine vita, argomento molto comune in questa fase.



Come viene valutata?

Una volta sedato, il benessere del paziente è valutato da segni indicativi di comfort e tramite colloqui con i familiari.